

**DELIBERAZIONE 30 GENNAIO 2024
26/2024/R/IDR**

**AVVIO DI PROCEDIMENTO PER PORTARE A COMPIMENTO IL MECCANISMO DI
INCENTIVAZIONE PER LA RESILIENZA IDRICA PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE
DELL'AUTORITÀ 637/2023/R/IDR**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1281^a riunione del 30 gennaio 2024

VISTI:

- la direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 (di seguito: direttiva 91/271/CEE), concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la direttiva 2020/2184/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (di seguito: direttiva 2020/2184/UE);
- il regolamento (UE) 741/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477, recante "Politiche di tariffazione per una gestione più sostenibile delle riserve idriche";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672, recante "Relazione sul riesame della politica europea in materia di carenza idrica e di siccità";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673, recante "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee";
- la decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità" (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito anche: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";

- il decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350, avente ad oggetto le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n.18, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano”;
- il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, recante “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 23 dicembre 2014, 649/2014/A, recante “Disciplina della partecipazione ai procedimenti di regolazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: RQTI), come successivamente modificato e integrato;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR e il relativo Allegato A, recante “Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3. Schemi regolatori”;
- la deliberazione dell’Autorità 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR, avente ad oggetto “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la deliberazione dell’Autorità 26 aprile 2022, 183/2022/R/IDR, avente ad oggetto “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali” (di seguito: deliberazione 183/2022/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2023, 64/2023/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 ottobre 2023, 440/2023/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)” (di seguito: deliberazione 440/2023/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 17 ottobre 2023, 477/2023/R/IDR, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” (di seguito: deliberazione 477/2023/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2023, 637/2023/R/IDR, recante “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 586/2012/R/IDR e all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)” (di seguito: deliberazione 637/2023/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2023, 639/2023/R/IDR, recante

- “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)” (di seguito: deliberazione 639/2023/R/IDR);
- il documento per la consultazione 3 ottobre 2023, 442/2023/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). Inquadramento generale e linee d’intervento” (di seguito: documento per la consultazione 442/2023/R/IDR);
 - il documento per la consultazione 21 novembre 2023, 541/2023/R/IDR, recante “Aggiornamento della disciplina sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato. Orientamenti finali” (di seguito: documento per la consultazione 541/2023/R/IDR);
 - il documento per la consultazione 21 novembre 2023, 543/2023/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). Orientamenti finali” (di seguito: documento per la consultazione 543/2023/R/IDR).

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 917/2017/R/IDR l’Autorità ha definito una disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, adottando un approccio asimmetrico e innovativo al fine di garantire, a partire dalle condizioni rilevate nei diversi contesti, l’identificazione di stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore della platea degli utenti dei servizi, in un quadro di parità di trattamento degli operatori, monitoraggio continuo e gradualità nell’implementazione;
- la regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR è basata su un sistema di indicatori, originariamente composto da:
 - a) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all’ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
 - b) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l’applicazione di indennizzi;
 - c) standard generali, ripartiti in macro-indicatori (segnatamente: M1 - “Perdite idriche”, M2 - “Interruzioni del servizio”, M3 - “Qualità dell’acqua erogata”, M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”, M5 - “Smaltimento fanghi in discarica” e M6 - “Qualità dell’acqua depurata”) e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l’Autorità, nell’ambito della RQTI, ha introdotto un sistema di incentivazione (speculare per premi e penalità), articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori, che ha avuto applicazione con le deliberazioni 183/2022/R/IDR e 477/2023/R/IDR, rispettivamente per i bienni di valutazione 2018-2019 e 2020-2021;
- il primo quadriennio di applicazione delle disposizioni di qualità tecnica ha permesso di delineare una maggiore completezza del quadro conoscitivo sullo stato delle infrastrutture del settore, nonché sull’efficacia degli obiettivi originariamente previsti e dei meccanismi di incentivazione connessi al loro raggiungimento, rendendo

contestualmente necessario un aggiornamento della regolazione in parola, anche al fine di assicurare l'accelerazione del processo di miglioramento qualitativo degli operatori.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 440/2023/R/IDR l'Autorità, in considerazione degli esiti delle attività di ricognizione e verifica sopra richiamate, dell'aggiornamento della disciplina eurounitaria di settore, e, soprattutto, dell'evoluzione dello scenario climatico in atto, caratterizzata dal verificarsi di ricorrenti situazioni di crisi idrica e conseguente stress delle fonti, ha avviato un procedimento volto ad aggiornare la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, nell'ambito del quale provvedere a:
 - integrare il *set* di indicatori di qualità tecnica con ulteriori standard tesi ad assicurare la garanzia e la sicurezza delle fonti di approvvigionamento e delle infrastrutture ad esse connesse, in particolare allo scopo di mitigare le criticità legate al *Climate Change*;
 - tenere conto delle più recenti novità legislative in materia di qualità dell'acqua erogata a fini idropotabili, gestione delle acque reflue urbane e riutilizzo delle acque reflue depurate;
 - potenziare il meccanismo di regolazione della qualità tecnica, sia con riferimento alla definizione delle classi e degli obiettivi di miglioramento e mantenimento in capo agli operatori, sia con riferimento al meccanismo incentivante, nell'ottica di assicurare una maggiore efficacia nel raggiungimento dei richiamati obiettivi.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- in particolare, con i documenti per la consultazione 442/2023/R/IDR e 541/2023/R/IDR, l'Autorità, nell'illustrare le principali linee di intervento per l'aggiornamento della relativa disciplina, ha prospettato l'introduzione di un nuovo macro-indicatore denominato "*M0 - Resilienza idrica*", volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile;
- con riferimento alla costruzione del macro-indicatore in parola, l'Autorità ha previsto l'adozione di un approccio evolutivo e bidimensionale per il calcolo del medesimo, prevedendo l'individuazione di una grandezza, misurabile fin da subito - poiché attinente ai soli usi del servizio idrico integrato (M0a) -, da affiancare ad un indicatore che consideri anche i consumi diversi dal civile e le dotazioni idriche complessive del territorio (M0b), teso a rendere maggiormente esaustivo il meccanismo incentivante, da definire puntualmente in esito ad un'attività di interlocuzione con i diversi *stakeholder* di settore coinvolti;

- contestualmente, negli orientamenti volti a configurare la nuova metodologia tariffaria per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), con il richiamato documento per la consultazione 442/2023/R/IDR e con il documento per la consultazione 543/2023/R/IDR, l’Autorità ha ritenuto necessario declinare l’intervento regolatorio sulla base di uno scenario più ampio, che includesse complessità di maggiori dimensioni, fornendo strumenti per superare i gravi limiti infrastrutturali evidenziati dal *Climate Change*;
- in considerazione dell’ampiezza e della complessità dei temi affrontati nei documenti per la consultazione 442/2023/R/IDR, 541/2023/R/IDR e 543/2023/R/IDR, l’Autorità ha proceduto all’organizzazione di un incontro finalizzato alla conduzione di approfondimenti tecnici tesi a valutare, da un lato, la definizione di metriche condivise per la costruzione del nuovo macro-indicatore “*M0 – Resilienza idrica*”, e dall’altro, l’introduzione di misure innovative a sostegno delle grandi infrastrutture *upstream*, alcune delle quali potrebbero anche essere destinate a servire o ad interconnettere più ambiti territoriali o gestionali.

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- con la deliberazione 637/2023/R/IDR l’Autorità, in esito all’ampio processo di consultazione sopra rappresentato, ha aggiornato la disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), confermando l’introduzione nell’impianto della RQTI del macro-indicatore “*M0 – Resilienza idrica*” (definito all’articolo 5-bis dell’Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR), volto a monitorare l’efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, e composto dai seguenti indicatori:
 - *M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato*, definito, all’articolo 5-ter della RQTI, come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
 - *M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato*, definito, all’articolo 5-quater della RQTI, come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato;
- in analogia con quanto già stabilito per gli altri macro-indicatori di qualità, l’Autorità ha previsto che anche per il macro-indicatore *M0* – fin dal biennio di valutazione 2024-2025 – l’Ente di governo dell’ambito – per ciascuna gestione – individui: *i*) la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo (individuando, in una prima fase, un valore stimato per l’indicatore *M0b*); *ii*) l’obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire sulla base dei *target* fissati dal presente provvedimento in termini di incremento della disponibilità idrica;

- con specifico riferimento all'indicatore M0b, al comma 5-quater.3 l'Autorità ha poi previsto di promuovere, con un successivo provvedimento, la collaborazione con le Amministrazioni competenti e gli *stakeholder* al fine di procedere, nel corso del 2024, alla determinazione puntuale dell'indicatore dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alle modalità di misurazione di dettaglio dei volumi attinenti agli usi diversi dal potabile, secondo le seguenti tempistiche:
 - l'avvio di una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore a partire dal 1° gennaio 2025;
 - l'applicazione del meccanismo di incentivazione a regime a partire dal 1° gennaio 2026, secondo le disposizioni che verranno definite in successivi provvedimenti;
- nell'ambito della definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio, con la deliberazione 639/2023/R/IDR l'Autorità, alla luce delle innovazioni introdotte con riferimento agli obiettivi di mitigazione del *Climate Change*, ha maggiormente dettagliato le misure da adottare al fine di promuovere la spesa per investimenti nelle grandi infrastrutture *upstream*, che possono rappresentare una parte del patrimonio infrastrutturale essenziale per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici e per garantire la resilienza dei sistemi idrici, ma che, per loro stessa natura, non possono essere esaustivamente considerate nell'ambito delle attuali programmazioni richieste per la gestione del servizio idrico integrato.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno avviare un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica previsto in sede di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, nell'ottica di mitigare - anche tramite lo sviluppo di grandi opere strategiche - gli effetti conseguenti al cambiamento climatico;
- al fine di determinare le modalità di calcolo dell'indicatore "*M0- Resilienza idrica*", nel rispetto delle tempistiche di applicazione del relativo meccanismo di incentivazione individuate con la deliberazione 637/2023/R/IDR, sia opportuno proseguire l'avviato processo di coinvolgimento dei soggetti competenti e interessati, nel pieno rispetto delle distinzioni di ruoli e di responsabilità;
- in particolare, nell'ambito del citato procedimento sia opportuno - in coerenza con quanto previsto dal comma 5-quater.3 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR - procedere all'organizzazione di specifici *focus group* finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Amministrazioni competenti e gli *stakeholder* coinvolti nell'identificazione dei livelli disponibilità idrica (anche per usi diversi dal civile) e nella pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del *Climate Change* e a garantire la resilienza dei sistemi idrici

DELIBERA

1. di avviare un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, nell'ottica di mitigare - anche tramite lo sviluppo di grandi opere strategiche - gli effetti conseguenti al cambiamento climatico;
2. di prevedere che, ai fini dello svolgimento del presente procedimento, possa essere pubblicato dall'Autorità un documento per la consultazione finalizzato alla predisposizione del provvedimento di propria competenza come evidenziato in motivazione;
3. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore della Divisione Ambiente, conferendo, al medesimo, mandato per lo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari in relazione alle esigenze di conduzione e sviluppo del procedimento;
4. di provvedere, nell'ambito del procedimento di cui al precedente punto 1., all'organizzazione, da parte del Direttore della Divisione Ambiente, di specifici *focus group* finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Amministrazioni competenti e gli *stakeholder* coinvolti nell'identificazione dei livelli di disponibilità idrica (anche per usi diversi dal civile) e nella pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del *Climate Change* e a garantire la resilienza dei sistemi idrici;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

30 gennaio 2024

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini